



Decreto Dirigenziale n. 191 del 22/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PLASTICI. - DITTA RAETECH SUD SRL - VIA MARCELLO 2/78 MERCATO SAN SEVERINO (SA) - SEDE COSTRUZIONE IMPIANTO: VIA SAN GIOVANNI SNC AREA PIP - LOTTO 9-10-11 - FOGLIO DI MAPPA 5 - 82030 CAUTANO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: “Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto:Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la Ditta I.R.M.A srl - sede legale Via Marcello 2/78 - Mercato San Severino (Sa) 84085 – Sede Operativa Via San Giovanni snc - area PIP - lotti 9-10-11 - foglio di mappa n. 5 particelle 516-517-518 - Cautano (Bn) - codice fiscale 04827050651, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Liberti Gaia, nata a Napoli il 18/07/1987 e residente a Napoli in Corso Vittorio Emanuele n. 670 - C.F. LBRGAI87L53F8390 - , ha presentato istanza intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (MATERIALE PLASTICO) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- la Ditta I.R.M.A srl in data 14/05/2012, con atto del Notaio Roberto Chiari in Napoli n. 14260 della raccolta – repertorio n. 23758, ha deliberato la fusione per incorporazione nella società RAETECH SUD SRL - codice fiscale e partita IVA 05547961218, sede legale Via Marcello 2/78 - Mercato San Severino (Sa) 84085 – Sede Operativa Via San Giovanni snc - area PIP - lotti 9-10-11 - foglio di mappa n. 5 particelle 516-517-518 - Cautano (Bn) - legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Liberti Gaia, nata a Napoli il 18/07/1987 e residente a Napoli in Corso Vittorio Emanuele n. 670 - C.F. LBRGAI87L53F8390
- la ditta è stata esclusa dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale con D.D. n. 617 del 09/09/2011 con le seguenti prescrizioni:
 - a) prevedere un trattamento adeguato per le acque derivanti dai processi di separazione in modo che esse possano essere recuperate per il ciclo produttivo;
 - b) prevedere che le acque derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi prodotti dal trattamento di cui sopra vengano riciclate in testa all'impianto di trattamento e non smaltite in fognatura;
 - c) prevedere che i fanghi della depurazione e gli altri rifiuti solidi prodotti nelle fasi di lavorazione siano smaltiti presso impianti idonei a riceverli;
 - d) prevedere che i piazzali e le aree di stoccaggio siano dotate di pavimentazione impermeabilizzata dotata di pendenza idonea a far confluire le acque meteoriche e di dilavamento ad un impianto di trattamento dotato almeno di una fase di dissabbiamento e di disoleaggio prima di essere scaricate in fognatura;
 - e) prevedere che l'area dell'impianto venga perimetrata a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica di altezza adeguata e sufficientemente ravvicinate in maniera da contenere la rumorosità delle lavorazioni e soprattutto attuare un effetto barriera nei confronti del materiale più fino disperso in atmosfera;
 - f) concordare con l'A.R.P.A.C. un piano per il monitoraggio per le emissioni in atmosfera in corrispondenza del ciclone separatore;
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nelle sedute del 24/10/2011 e del 03/11/2011 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quelle eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;nella seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria del 15/12/2011 il Dr. Barretta dà lettura dei verbali della CTI del 24/10/2011 e del 03/11/2011, che vengono distribuiti in copia ai partecipanti della CDS, contenente richieste d'integrazione e chiarimenti;
- in data 04/01/2011 con prot. n. 5708 è giunto presso il Settore il parere dell'ARPAC dipartimento provinciale di Benevento, che chiede, ad integrazione della richiesta prot. n. 974812 del 22/12/2011, di voler fornire ulteriori chiarimenti/integrazioni;
- la ditta ha trasmesso in data 15/03/2012 prot. n. 201654 le integrazioni/chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2012 e nella successiva richiesta del 04/01/2012 effettuata dall'ARPAC;

- in data 19/04/2012 viene svolta la Conferenza dei servizi nella quale viene letta la nota dell' ARPAC acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 303859 del 19/04/2012 con la quale si esprime parere favorevole con la necessità di integrare il progetto con una serie di indicazioni; Inoltre il **Presidente** nel prendere atto della dichiarazione della società che, tramite il Comune di Cautano (Bn), ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica, ex D.Lgs 42/2004, alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, allegando istanza prodotta a tal fine presso il Comune di Cautano, ritiene che nella seduta della prossima Conferenza di Servizi, si provvederà ad invitare anche la Sovrintendenza ai fine del rilascio del parere di competenza, se lo stesso non pervenisse per iscritto prima della convocazione;
- la ditta ha trasmesso in data 28/05/2012, acquisita al ns. prot. 412847 del 30/05/2012, la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei servizi del 19/04/12;
- in data 28/06/2012 viene svolta la Conferenza dei servizi nella quale viene letta la nota dell' ARPAC acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 494651 del 28/06/2012 con la quale si esprime nuovamente parere favorevole con la necessità di fornire una serie di indicazioni; Inoltre **La Sig. Gaia Liberti** rappresentante legale della ditta chiede al presidente un rinvio della conferenza dei servizi al fine di effettuare approfondimenti sull'aspetto paesaggistico e dichiara che sarà cura della società comunicare tempestivamente al Settore la conclusione dell'iter teso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex D.Lgs 42/2004, presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le province di Caserta e Benevento.
- Con prot. n. 672052 del 13/09/2012 il Comune di Cautano (Bn), ha trasmesso il Decreto n. 19/12/EP del 05/10/2012, in esito al parere favorevole della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le province di Caserta e Benevento rideterminato in base ai chiarimenti forniti dalla ditta;
- in data 09/10/2012 viene svolta la Conferenza dei servizi decisoria nella quale viene letta la nota dell' ARPAC acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 734288 del 08/10/2012 con la quale si esprime nuovamente parere favorevole con la necessità di integrare il progetto con una serie di indicazioni già espresse nelle note del 19/04/2012 e del 28/06/2012 ed in particolare:
 1. blocco 1) : dotare l'area interessata dall'attività di riduzione volumetrica, di aspirazione localizzata ed espulsione all'esterno assicurando il rispetto dei TLV previsti per gli ambienti di lavoro;
 2. blocco 3): dotare l'area interessata dall'attività di estrusione, di aspirazione localizzata ed espulsione all'esterno con eventuale sistema di abbattimento ed assicurando il rispetto dei TLV previsti per gli ambienti di lavoro;
 3. assicurare il rispetto dei limiti previsti per le polveri ed i SOV alle emissioni in atmosfera dal D.Lgs 152/06 parte V;
 4. svolgere un'attività di autocontrollo con frequenza annuale per i parametri polveri e SOV sulle emissioni provenienti dal blocco 1 e 3, ed in particolare il parametro Cloruro di vinile monomero sul blocco 1, e sul blocco 2 il parametro polveri;
 5. verificare dopo tre mesi dalla messa in esercizio la compatibilità acustica prevedendo, in caso di superamento dei limiti differenziali/assoluti opere di bonifica acustica, mediante valutazione di impatto acustico effettuata da tecnico competente, dandone comunicazione all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento con 15 giorni di anticipo;
 6. attenersi a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;
 7. gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- in sede di Conferenza dei Servizi del 09/10/2012:
 1. la ditta, dichiara di voler escludere i codici CER 09.01.07 – 09.01.08 e 16.01.22 in quanto relativi a rifiuti non trattati ed erroneamente inseriti in relazione; su tale punto la ditta si impegna a rimodulare la scheda riepilogativa impianto e la relazione lett. C) “relazione tecnica stoccaggio rifiuti”, e a trasmetterli tempestivamente a questo Settore;
 2. **Il Comune di Cautano** esprime parere favorevole, precisando che lo stesso è condizionato all'impegno da parte della ditta di completare le opere di urbanizzazione necessarie all'esercizio dell'impianto; precisa altresì che la rete fognaria, allo stato, non è collegata al depuratore

comunale e pertanto la ditta, qualora l'esercizio fosse precedente al suddetto collegamento, dovrà provvedere alla raccolta delle acque reflue in idonee vasche di stoccaggio e smaltite secondo la vigente normativa;

3. **Il Rappresentante del Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento** esprime parere favorevole chiarendo che la ditta deve ancora presentare delle integrazioni per la definizione del certificato di competenza;
4. **Il Presidente**, verificata la regolarità dell'invio della convocazione effettuata all'ASL di Benevento e alla Provincia di Benevento, ne acquisisce l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i.. non avendo gli stessi espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 10/10/2012, acquisito al ns. prot. n. 741591, la scheda riepilogativa impianto con l'esatta indicazione dei codici CER e delle quantità e operazioni da svolgere, che è parte integrante del presente atto come "Allegato 1";
- la ditta ha trasmesso in data 07/11/2012, acquisito al ns. prot. n. 820192 del 08/11/2012, il quadro riepilogativo emissioni convogliate e la planimetria impianto definitiva, che sono parte integrante del presente atto come "Allegati 2 e 3";

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell' AGC 05;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto, della Società **RAETECH SUD SRL** - sede legale *Via Marcello 2/78 - Mercato San Severino (Sa) 84085* – Sede Operativa *Via San Giovanni snc - area PIP - lotti 9-10-11 - foglio di mappa n. 5 particelle 516-517-518 - Cautano (Bn) - codice fiscale e partita IVA 05547961218*, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Liberti Gaia, nata a Napoli il 18/07/1987 e residente a Napoli in Corso Vittorio Emanuele n. 670 - C.F. LBRGAI87L53F8390 - , di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (materiale plastico) con le seguenti prescrizioni:

- a) prevedere un trattamento adeguato per le acque derivanti dai processi di separazione in modo che esse possano essere recuperate per il ciclo produttivo;
- b) prevedere che le acque derivanti dal processo di disidratazione dei fanghi prodotti dal trattamento di cui sopra vengano riciclate in testa all'impianto di trattamento e non smaltite in fognatura;
- c) prevedere che i fanghi della depurazione e gli altri rifiuti solidi prodotti nelle fasi di lavorazione siano smaltiti presso impianti idonei a riceverli;
- d) prevedere che i piazzali e le aree di stoccaggio siano dotate di pavimentazione impermeabilizzata dotata di pendenza idonea a far confluire le acque meteoriche e di dilavamento ad un impianto di trattamento dotato almeno di una fase di dissabbiamento e di disoleaggio prima di essere scaricate in fognatura;
- e) prevedere che l'area dell'impianto venga perimetrata a verde con specie arbustive/arboree autoctone adatte alla fascia fitoclimatica di altezza adeguata e sufficientemente ravvicinate in maniera da contenere la rumorosità delle lavorazioni e soprattutto attuare un effetto barriera nei confronti del materiale più fino disperso in atmosfera;

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e/o recuperare (R3) con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' "Allegato 1" al presente atto ed in particolare:

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA'(T/G)	OPERAZIONE
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,08	R3/R13
07.02.13	Rifiuti plastici	0,08	R3/R13
15.01.02	Imballaggi in plastica	0,08	R3/R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	0,08	R3/R13
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	0,08	R3/R13
16.01.19	Plastica	0,08	R3/R13
19.12.04	Plastica e gomma	8,26	R3/R13
20.01.39	Plastica	0,08	R3/R13
TOTALE TRATTATO (T/GIORNO)		8,82	

- L'impianto deve essere conforme all' "Allegato 3" al presente atto - Planimetria Generale dell'impianto;
- i lavori, consistenti nella costruzione dello stabilimento e nella sistemazione delle aree, di cui all'allegato 3, dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Cautano (Bn) ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale;
- la Ditta RAETECH SUD SRL al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Provinciale Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- la **garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività (allegato 3 quadro riepilogativo emissioni convogliate) - Camino E1 (fase di raffinazione e fase di estrusione) con emissioni di seguito specificate:

Polveri;

Formaldeide;

Solfurati come H₂ S;

Tioli come CH₃ SH

Butanone;

Benzene;

N-Eptano

Metilmetalcrilato;

Toluene;

Etil Benzene;

Xilene;

Stirene;

con le seguenti prescrizioni:

1. blocco 1) : dotare l'area interessata dall'attività di riduzione volumetrica, di aspirazione localizzata ed espulsione all'esterno assicurando il rispetto dei TLV previsti per gli ambienti di lavoro;
2. blocco 3): dotare l'area interessata dall'attività di estrusione, di aspirazione localizzata ed espulsione all'esterno con eventuale sistema di abbattimento ed assicurando il rispetto dei TLV previsti per gli ambienti di lavoro;
3. assicurare il rispetto dei limiti previsti per le polveri ed i SOV alle emissioni in atmosfera dal D.Lgs 152/06 parte V;
4. svolgere un'attività di autocontrollo con **frequenza annuale** per i parametri polveri e SOV sulle emissioni provenienti dal blocco 1 e 3, ed in particolare il parametro Cloruro di vinile monomero sul blocco 1, e sul blocco 2 il parametro polveri; le risultanze delle misurazioni periodiche delle emissioni prodotte nei 30 gg successivi devono essere trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento e al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
5. verificare dopo tre mesi dalla messa in esercizio la compatibilità acustica prevedendo, in caso di superamento dei limiti differenziali/assoluti opere di bonifica acustica, mediante valutazione di impatto acustico effettuata da tecnico competente, dandone comunicazione all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento con 15 giorni di anticipo;
6. attenersi a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;
7. gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

ed ancora:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche acquisite al prot. n. 0144200 del 23/02/2011 e successive integrazioni prot. n. 0847534 del 10/11/2011; prot. n. 201654 del 15/03/2012 e prot. n. 0412847 del 30/05/2012;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere tenuti in continua efficienza;
- e) adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di qualunque natura e che queste siano conformi a quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. ed in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 gg le risultanze delle misurazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento e al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;

- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2,7 e 2,8 allegato VI – parte V- del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con pagine opportunamente numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
 - demandare all' ARPAC di Benevento , ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l' inquinamento nonchè il rispetto dei valori limite;
 - precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. 152/06;

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta RAETECH SUD SRL - sede legale Via Marcello 2/78 - Mercato San Severino (Sa) 84085 – Sede Operativa Via San Giovanni snc - area PIP - lotti 9-10-11 - foglio di mappa n. 5 particelle 516-517-518 - Cautano (Bn).*

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Cautano (BN); All'ASL Bn1; Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta